



«Iniziativa contro i minareti»

Parere della Commissione federale contro il razzismo CFR

Ottobre 2008

Le raccomandazioni della CFR

1. L'iniziativa popolare contro l'edificazione di minareti («iniziativa contro i minareti») va respinta.
2. I contatti tra musulmani e non musulmani vanno promossi e rafforzati. Le paure della maggioranza non musulmana della popolazione devono essere prese sul serio, ma non nella maniera proposta dai promotori dell'iniziativa. Bisogna lottare contro i pregiudizi cercando il dialogo ed elaborando insieme delle soluzioni realistiche. Questo permette di scoprire e riconoscere le rispettive diversità. La Confederazione, i Cantoni, i Comuni, le associazioni e i media devono contribuire insieme a promuovere la comprensione reciproca.
3. Gli sforzi per prevenire i conflitti vanno sostenuti. Passando per il dialogo è possibile smorzare sul nascere i possibili conflitti tra musulmani e non musulmani. I Comuni devono contribuire fattivamente a creare un clima costruttivo, prendere apertamente posizione contro la discriminazione e in caso di conflitti promuovere il dialogo facendo ricorso a mediatori interculturali appositamente formati.
4. Per un quadro più generale si veda inoltre il parere della CFR «I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera», 2006.¹

¹ <http://www.ekr-cfr.ch/shop/00007/00032/index.html?lang=it>

Posizione della CFR

L'«iniziativa contro i minareti»...

...discrimina e diffama le musulmane e i musulmani

1. L'iniziativa e gli argomenti² dei promotori sono un atto di discriminazione nei confronti delle persone di fede musulmana. Mentre si vuole impedire alle musulmane e ai musulmani di edificare minareti, un divieto del genere non vige per i cristiani e i membri di altre religioni quali l'induismo o il buddismo.
2. L'iniziativa riprende e rafforza concetti stereotipati e negativi sull'islam diffamando le musulmane e i musulmani. Il minareto è visto come il simbolo di una rivendicazione di potere³ che, secondo i promotori dell'iniziativa, mette in questione i diritti costituzionali quale la parità tra i sessi. L'iniziativa suggerisce che un elemento di un edificio di culto comporti una minaccia. In questo modo si accusa indistintamente tutte le musulmane e tutti i musulmani di comportamento disonesto e addirittura illegale, benché la realtà dei fatti sia diversa.

L'«iniziativa contro i minareti»...

...lede i diritti fondamentali e i diritti umani

3. L'iniziativa è contraria alla libertà di religione garantita dai diritti umani⁴ e alla libertà di credo e di coscienza sancita dalla Costituzione (art. 15). Il divieto di edificare minareti limita il diritto delle musulmane e dei musulmani di praticare liberamente la loro religione da soli o in modo comunitario. Questa limitazione non è legittimata da nessun interesse pubblico.
4. L'iniziativa viola il divieto di discriminazione a causa della religione contemplato dai diritti umani e dai diritti fondamentali⁵ perché fa una distinzione tra il minareto

² Gli argomenti del comitato d'iniziativa sono esposti in Internet all'indirizzo: <http://www.minareti.ch/index.php?id=5> (ultima consultazione: ottobre 2008).

³ Si vedano gli argomenti del comitato d'iniziativa in Internet all'indirizzo: <http://www.minareti.ch/index.php?id=33> (ultima consultazione: ottobre 2008).

⁴ Art. 9 CEDU, art. 18 Patto ONU II.

⁵ Art. 14 CEDU, art. 2 cpv. 1 Patto ONU II, art. 15 Cost.

quale elemento costitutivo di un edificio musulmano e gli edifici di altre religioni, quali i campanili, i templi buddisti, senza che possa essere addotto un legittimo interesse pubblico preponderante. Le domande di costruzione per i minareti devono essere valutate secondo il diritto edilizio vigente.

5. L'iniziativa viola il principio della neutralità religiosa. Se non sussiste un interesse pubblico preponderante, il Parlamento e il Popolo devono astenersi dal pronunciarsi pro o contro una religione. Inoltre non spetta a loro dirimere questioni religiose, poiché è la comunità religiosa stessa a definire i simboli, i riti e i caratteri identitari che le sono propri. Le comunità islamiche decidono pertanto in modo autonomo se un minareto è (può essere) o no un elemento costitutivo di una moschea.

L'«iniziativa contro i minareti»...

...fomenta la paura e crea insicurezza

6. L'iniziativa genera paure tra la maggioranza e le minoranze. Le musulmane e i musulmani sono limitati nei loro diritti. Le comunità musulmane vivono nell'insicurezza perché non sanno in che misura la loro libertà sarà ulteriormente ridotta in futuro. Inoltre i promotori dell'iniziativa fomentano in modo mirato la paura di una «islamizzazione strisciante», che secondo loro costituisce una minaccia reale. Che in Svizzera l'integrazione delle musulmane e dei musulmani per quanto concerne le pratiche religiose non pone grossi problemi⁶ viene volutamente sottaciuto.

L'«iniziativa contro i minareti»...

...ostacola l'integrazione

7. La diffusione di stereotipi favorisce le forme di discriminazione nella vita di tutti i giorni. Giovani alla ricerca di un posto d'apprendistato non sono assunti perché il

⁶ Si veda in merito il rapporto sull'integrazione del Consiglio federale «Problemi dell'integrazione degli stranieri in Svizzera» del luglio 2006 consultabile in Internet all'indirizzo:

http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/berichte.Par.0003.File.tmp/Integration_sbericht_i.pdf. Si veda inoltre il rapporto «Misure d'integrazione». Rapporto all'attenzione del Consiglio federale sulla necessità d'intervento e le proposte di misure dei competenti organi della Confederazione nel settore dell'integrazione degli stranieri del 30 giugno 2007 consultabile all'indirizzo: <http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/berichte.Par.0011.File.tmp/070630-ber-integrationsmassnahmen-i.pdf>.

loro nome tradisce origini musulmane e si crede pertanto che possano creare problemi. Le musulmane e i musulmani vengono insultati pubblicamente. Le paure e l'insicurezza porta alla loro emarginazione da parte dei vicini di casa. Episodi ripetuti di discriminazione diminuiscono la disponibilità – in particolare dei giovani – a volersi integrare.

8. La disparità di trattamento, introdotta di fatto con l'iniziativa, costituisce un ostacolo all'integrazione degli stranieri in generale. Se la società svizzera chiede a giusta ragione agli immigrati musulmani di rispettare l'ordine costituito e favorisce la loro integrazione, il gruppo maggioritario è a sua volta tenuto a mostrarsi aperto e tollerante nei loro confronti e a rispettare i loro diritti fondamentali e umani. In caso di accettazione dell'iniziativa il segnale che la società svizzera invia alle musulmane e ai musulmani sarebbe estremamente contraddittorio. La discriminazione delle comunità religiose avrebbe un effetto controproducente sull'integrazione degli immigrati musulmani.
9. Le musulmane e i musulmani che vivono in Svizzera sono o diventeranno nei prossimi 10-20 anni cittadini svizzeri e faranno quindi parte a tutti gli effetti della società svizzera. Si tratta di un normale sviluppo demografico indotto dai movimenti migratori che si sono succeduti nel corso della storia. La popolazione musulmana fornisce un importante contributo allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Bisogna pertanto trovare insieme una forma adeguata per consentire loro di praticare i propri riti religiosi. È indegno e contrario allo Stato di diritto che la terza comunità religiosa in Svizzera sia costretta a pregare in garage e magazzini. Il dibattito sull'iniziativa non può essere ridotto a una questione di diritto edile. Le disposizioni edili devono valere in ugual modo per tutti.

Informazioni sull'«iniziativa contro i minareti»

Italiano:

<http://www.parlament.ch//dokumentation/do-dossiers-az/minarette/Pagine/minarette.aspx?>

Francese:

<http://www.parlament.ch/F/dokumentation/do-dossiers-az/minarette/Pages/minarette.aspx?>

Tedesco:

<http://www.parlament.ch/D/dokumentation/do-dossiers-az/minarette/Seiten/minarette.aspx?>